



Questa trascrizione è stata prodotta automaticamente utilizzando tecnologie di Intelligenza Artificiale. Sebbene il sistema sia ottimizzato per la massima accuratezza, il testo potrebbe riportare errori di trascrizione, omissioni o errate interpretazioni di parole ed espressioni. Il documento ha scopo puramente informativo e non sostituisce la registrazione ufficiale.

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data mercoledì 16 settembre 2026, alle ore 09:16 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "6^ Commissione Sport e Turismo" dell'organo Sesta Commissione - Turismo - Sport - Politiche Culturali e Giovanili - Pubblica Istruzione - Edilizia Scolastica - Impianti Sportivi..

Presiede la seduta **Consigliere Comunale GESONE Gioacchino**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Gioacchino	GESONE	Consigliere Comunale	✓		
Marco	BONFRATELLO	Consigliere Comunale		✓	
Federica	MEO	Consigliere Comunale	✓		
Leonardo	ORLANDO	Consigliere Comunale	✓		✓
Baldassare	BERTOLINO	Consigliere Comunale	✓		
Maria Linda	LICARI	Consigliere Comunale	✓		✓
Michele	GANDOLFO	Consigliere Comunale	✓		
Pellegrino	FERRANTELLI	Consigliere Comunale	✓		
Vito Gian Paolo	ABRIGNANI	Consigliere Comunale	✓		
Leonardo	PUGLIESE	Consigliere Comunale		✓	
Massimo	GRILLO	Consigliere	✓		✓

Prende la parola **Segretario Commissione**:

"Sesta commissione sport del 16 settembre 2026.

Appello.

Presidente Cesone presente.

Vicepresidente Gandolfo presente.

Consigliera Brignani presente.

Consigliere Bertolino presente.

Consigliere Bonfratello assente.

Consigliere Ferrantelli presente.

Consigliere Grillo assente, delega la consigliera Sanmartano che è presente.

Consigliere Licari assente, delega il consigliere Rodriguez che è presente.

Consigliere Meo presente.

Consigliere Orlando assente, delega il consigliere Alagna che è presente.

Consigliere Pugliese assente.

I consiglieri sono in numero di 9 su 11.

La seduta è valida.

Si è raggiunto il numero legale alle ore 9:16.

La parola al presidente Gesone."

Prende la parola **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE:**

"Buongiorno segretario, buongiorno colleghi consiglieri.

Riprendiamo i lavori sul regolamento per l'istituzione e funzionamento della consulta comunale delle delle culture.

Come vi dicevo, vi avevo anticipato la scorsa seduta, il segretario generale in maniera informale ha segnato alcune modifiche da apportare, ma sono modifiche di natura squisitamente tecniche.

Non so se voi avete copia del regolamento.

Dell'ultimo no.

Ok, era lo stesso quello che avevamo stampato.

Ok, va bene.

Sì, allora aspetto che la collega mia prende la copia e intanto mi informo Un"

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE:**

"attimo col collega.

Allora.

Andiamo all'articolo 8, dove noi— non ricordo perché abbiamo scritto così, quindi vi prego, se qualcuno ha una memoria migliore sicuramente della mia, di ricordarmi se questo passaggio è un refuso o l'avevamo scelto per L'articolo 8, comma 2: il presidente dura in carica 2 anni e 6 mesi.

Ok, quindi la modifica da apportare qua— non ce l'ho io, tu riesci a decifrare"

Interviene **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE:**

"questo? L'intenzione è quella di finire queste modifiche oggi, rinviarla al segretario, oppure io direi di fare invece un'altra cosa.

Finiamo le modifiche oggi, convochiamo il segretario lunedì, gli diamo la lettura finale e lo mandiamo in consiglio.

E allora, all'articolo 8, comma 2, il presidente dura in carica, è rieleggibile solo per una volta consecutiva, va bene.

Dura in carica quando Come formuliamo il periodo? No, sul fatto di questo ce l'ha levato.

Il presidente dura in carica fino alla scadenza del mandato.

Fino alla scadenza del mandato del sindaco.

Il fatto che è rieleggibile non ha ancora avuto un nuovo indirizzo.

Sì, va, va.

No, perché? Due volte soltanto, come il sindaco.

E vediamo di che uno poi diventa monarca finale del mandato, esatto, del sindaco.

Ora appena qua me lo fa, lo aggiorniamo insieme.

All'articolo 11, scusate, all'articolo 10, comma 2, dura In carica al termine del mandato del Consiglio Comunale, fino a qua lui mi scrive di inserire fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale.

Quindi come lo formuliamo? Dura in carica fino Eh certo, è questo che dicevo io.

Aiutatemi.

Dura incarica per il mandato, per tutto.

Il mandato sindacale o consiliare e fino all'insediamento.

Va bene, avvocato.

All'articolo 13, comma 2, E qua ci vuole la traduttura.

Il sindaco indice— no, qua l'ho capito pure io.

Il sindaco indice le elezioni tra il 90° e il 45° giorno antecedente o successivo di nuovo il consiglio comunale.

Si rimanda all'articolo 26.

Qua me l'ha segnato, volevo un chiarimento, però poi non me l'ha modificato.

Il sindaco può disporre lo scioglimento della consulta.

Qualora la metà dei componenti sia decaduto, dimissionario, non sia possibile la surroga, con motivata delibera del Consiglio Comunale approvata a maggioranza assoluta, per gravi o reiterate violazioni di legge e presente regolamento.

Lui mi chiedeva perché erano due gli enti che potevano decidere di sciogliere la consulta.

Alla fine sono due enti che sono due che controllano sia il sindaco che il consiglio comunale può sciogliere la consulta approvata a maggioranza assoluta per grave reiterata violazione di legge o del presente regolamento quindi la decadenza della consulta per numero legale è del sindaco per sempre il sindaco la scioglie a seguito di delibera del Consiglio Comunale.

Giusto? Così dice.

Può disporre lo scioglimento qualora la metà oppure— Va bene, allora lui non l'aveva— Ok, andando al capitolo 2, allora la parte più modificata è proprio quella del sistema elettorale.

Capitolo 2, articolo 17.2.

La ripartizione esatta dei seggi delle suddette aree geografiche sarà stabilita dall'ufficio elettorale comunale sulla base dei dati anagrafici ufficiali registrati al Comune di Marsala al 31 dicembre dell'elezione, con cifra proporzionale in ragionamento dei paesi di provenienza.

Questo mi ha detto di aggiungerlo.

Sono in commissione, ti richiamo appena finisco.

Va bene? Articolo 19, seggio elettorale e schede elettorali.

Lui mi suggeriva non un seggio, Ma 3 seggi, e di individuare proprio le location.

Dice: meno, meno margine lasciate, meglio è.

Quindi la Mesa Comunale individua uno o più sedi idonee all'allestimento dei seggi elettorali.

Palazzo Ufficio, Complesso San Pietro, locale comunale accessibile.

Sezione centro, lasciamo questo: Palazzo Uffizi, complesso monumentale San Pietro o locale con accessibile.

Zona sud, casa comunale Stasatti.

C'è Terrenove pure, però Stasatti c'è più, 2"

Prende la parola **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"km l'hanno.

Colleghi, sono riuscito ad aprire il file.

Andiamo alle modifiche.

Già dell'articolo, collega Sanmartano sempre dà la mano, io modifico, le metto questa la modifica, sì, dall'articolo 8.

Ok, sì.

Lo lasciamo, sì.

Aspetta, devo cancellare questo.

Ok, poi andiamo a capo 4, articolo 10, comma 2.

Sì, dura incarica.

Scusami, eh Flavio, no, no, io voglio venire, però devo andare a prendere la macchina.

Eh, posso capire."

A questo punto, interviene **Segretario Commissione**:

"Ma se ci andiamo alle 10:15, dice, vendi per me meglio, eh.

Eh vabbè, un quarto d'ora canone con tutti.

Ma tu chiamami appena.

Allora, articolo 10.

Il consigliere Bonfratello entra alle ore 9 e 33 minuti."

Alle ore 09:33, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO**.

Interviene quindi **Consigliere Comunale Gioacchino GESONE**:

"Allora, diceva all'articolo 10, comma 2.

Dura in carica, dura in carica fino all'insediamento del Consiglio Comunale.

Allora, ho sbagliato.

Quindi dura in carica fino— dura in carica fino alla scadenza.

Fino alla scadenza del mandato sindacale e all'insediamento del nuovo— non è— Perché dico, è giusto, no, non è così.

Dura il carica per tutto il mandato sindacale, così fa per tutto il mandato sindacale e fino all'insediamento Ok, fino alle 0 di

nuovo col generatore."

Interviene Consigliere Comunale Gioacchino GESONE:

"Allora, colleghi consiglieri, grazie all'ausilio dei colleghi a Brignani e San Martano abbiamo messo su le modifiche su carta.

Vado alla lettura finale.

Così, se volete la copia, chiedo all'ufficio presidenza di stamparne una copia e per dargli una lettura più complessiva, o se volete.

E lunedì convochiamo il segretario per vedere se tutto va bene, così da inviarlo al prossimo consiglio comunale.

Allora, non l'indice, non ve lo leggo, giusto? Allora, Titolo primo, Principi generali.

Articolo uno, Istituzione della consulta.

Al fine di favorire un percorso di inclusione istituita presso il Comune di Marsala la Consulta Comunale dei rappresentanti dei cittadini immigrati, comunitari e extracomunitari.

E apolidi regolarmente residenti nel territorio comunale, di seguito nominata Consulta.

La Consulta è composta da 13 membri, l'organo rappresentativo di tutti coloro i quali hanno una nazionalità diversa da quella italiana e che hanno acquisito la cittadinanza italiana pur mantenendo la cittadinanza di un altro paese, i quali tramite la Consulta partecipano e concorrono alla vita dell'amministrazione comunale con funzione consultiva e propositiva nell'interesse nell'interesse dell'intera popolazione di Marsala.

Ora lo mando via mail.

Funzioni della Consulta.

La Consulta svolge le seguenti funzioni: a) promuove e incentiva le opportunità per la realizzazione di percorsi interculturali nella città di Marsala con riferimento alla tutela dei diritti ivi compresa quella dei minori, all'integrazione culturale, all'istruzione, alla salute, all'inserimento nel mondo del lavoro e servizi sociali.

Negli stessi ambiti raccoglie informazioni ed effettua ricerche sia direttamente sia avvalendosi delle banche date dall'amministrazione comunale.

Promuove iniziative per favorire la conoscenza da parte degli stranieri e degli apolidi della normativa che disciplina il soggiorno No, che fa soggiorno? Soggiorno, io non ci vedo buono.

Che fare? Non è Emma, è il Reneghis.

Soggiorno, ha visto? Io l'ho letto in automatico, ma ecco fatto.

Aspetta, no, due R c'è, una leva c'è un'altra.

La residenza, l'occupazione lavorativa, l'assistenza sociale e sanitaria, l'istruzione, la formazione professionale.

Te vai, vai, vai.

Sì, puoi leggerlo anche tu perché io già mi c'ho che mi voglio acchiare da vicino.

Prosegua la lettura dal microfono del presidente del Consiglio dei Ministri.

Sì.

La residenza, l'occupazione lavorativa, l'assistenza sociale e sanitaria, l'istruzione, la formazione professionale, il trasporto e la fruizione dei servizi pubblici.

Per favorire l'incontro e il dialogo fra portatori di differenti culture nella prospettiva di una società interculturale, per prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione e di xenofobia.

C) Collabora con il Comune nel fornire il necessario supporto agli stranieri, singoli e associati fra loro, per consentire l'effettivo esercizio di tutte le forme di partecipazione o di accesso ai documenti previste dalle leggi e dai regolamenti per i

cittadini residenti.

D) Fornisce alle associazioni di stranieri la propria consulenza per redigere e sviluppare progetti di carattere culturale, sociale, economico e lavorativo.

E) Promuove e sostiene iniziative volte sia al rispetto e alla valorizzazione dei caratteri culturali, linguistici e storici degli stranieri e degli apolidi, sia a favorire da parte loro la conoscenza della storia, della cultura e delle tradizioni della popolazione locale.

F) Esprime pareri negli ambiti sopraindicati sugli atti di competenza degli organi del Comune di Marsala e contribuisce a formulare proposte per il governo della città.

Articolo 3: compiti e modalità per la consultazione e la presentazione delle proposte.

La Consulta è organo consultivo e propositivo per le scelte di governo dell'amministrazione comunale.

Alla stessa possono essere presentati, per il tramite dei propri organismi, pareri e proposte sull'attività e/o sui provvedimenti che abbiano incidenza sulla condizione degli stranieri a Marsala.

La consulta può inoltre approvare proposte e mozioni da presentare in prima istanza alle commissioni consiliari competenti.

La consulta può inoltre approvare proposte e mozioni da presentare in prima istanza alla commissione consiliare competente e successivamente al Consiglio Comunale e alla Giunta, da formulare per iscritto e in lingua italiana, che devono essere inerenti alle funzioni citate all'articolo 2.

B, indicare le finalità che si intendono perseguire.

Punto 3, la commissione consiliare, la giunta o il consiglio comunale, in relazione alle rispettive competenze, sono tenuti a esaminare le suddette proposte entro un congruo termine e comunque non oltre 60 giorni dalla presentazione.

Le stesse proposte, se accolte anche in parte, saranno trasmesse agli uffici competenti per la formalizzazione degli adempimenti amministrativi.

4.4.

Il Consiglio Comunale attraverso il proprio presidente invita il presidente della consulta a esprimersi su tematiche attinenti alle funzioni di cui all'articolo 2 poste all'ordine del giorno del Consiglio Comunale stesso.

Punto 5.

La commissione competente indica al proprio interno 2 componenti che partecipano ai lavori della consulta.

La Giunta, per le stesse finalità, ne individua al proprio interno uno.

I componenti del Consiglio Comunale e della Giunta non avranno diritto di voto e la loro presenza non sarà computata ai fini del raggiungimento del numero legale.

Titolo secondo: composizione e organizzazione.

Capo 1: organizzazione.

Articolo 4: organismi della Consulta.

1.

La Consulta opera attraverso i seguenti organismi: a) assemblea, b) presidente, c) ufficio di presidenza.

Capo 2: l'assemblea.

Articolo 5: l'assemblea.

L'assemblea è composta da 13 membri eletti a suffragio diretto con voto libero e segreto, ai sensi di quanto disposto dal successivo Titolo Terzo.

Punto 2: l'assemblea è l'organismo titolare delle funzioni e dei compiti attribuiti alla consulta del presente regolamento, che

esercita tramite il presidente e l'ufficio di presidenza.

Punto 3: compete all'assemblea rappresentare le istanze delle molteplici componenti straniere residenti nel territorio di Marsala e in particolare: a) esprimere pareri sulle questioni sottoposte all'ufficio di presidenza, b) eleggere il presidente, il vicepresidente e gli altri membri dell'ufficio di presidenza, c) assumere direttamente le decisioni dell'ufficio di presidenza, assumere direttamente le decisioni che l'ufficio di presidenza le abbia deferito ai sensi dell'articolo 11, comma 5) di fornire parere di quell'articolo 3, di quell'articolo 2, lettera F, e svolgere tutte le funzioni non attribuite agli organismi della consulta.

Punto 4: in caso di dimissioni, trasferimento della residenza in altro comune, impedimento permanente, ovvero assenza ingiustificata a 3 sedute consecutive, l'assemblea dichiara la decadenza dell'interessato dalla carica di consigliere e procede alla sua surroga.

Nominando il primo di non eletti nell'ambito dell'area geografica interessata e nel rispetto del limite di cui all'articolo 17.

Ove non fosse possibile procedere alla surroga, l'assemblea, l'assemblea si intende regolarmente costituita qualora risulti composta da almeno la metà dei suoi membri.

Al di sotto di questa soglia, salvo quanto disposto all'articolo 13, comma 5, lettera a, il sindaco dichiara sciolta la consulta.

E fissa contestualmente entro 6 mesi la data di svolgimento delle nuove consultazioni.

Articolo 6: adunanze.

L'assemblea si riunisce su convocazione del presidente in sessione ordinaria almeno 3 volte l'anno per fornire gli indirizzi all'attività dell'ufficio di presidenza e valutarne l'azione svolta.

La seduta di insediamento sino all'elezione del presidente è convocata e presieduta dal sindaco o da un suo delegato.

Punto 2: l'assemblea programmerà almeno 2 volte l'anno incontri con la comunità locale, le associazioni, i comitati di quartiere e borgata del territorio comunale di Marsala per favorire il dialogo e l'integrazione interculturale.

Punto 3: il presidente è tenuto a convocare l'assemblea in via straordinaria ove lo richiedano almeno 2/3 dei membri della consulta, ovvero l'ufficio di presidenza.

In tal caso l'adunanza deve avere luogo entro 20 giorni dalla richiesta.

Punto 4: le sedute dell'assemblea sono di norma pubbliche e sono valide in prima convocazione con la presenza della maggioranza assoluta dei suoi componenti, in seconda convocazione, che può avvenire almeno 24 ore dalla prima, con la presenza di almeno un terzo dei componenti.

Articolo 7: convocazione e funzionamento.

Punto 1: le convocazioni sono effettuate dal presidente mediante avvisi scritti contenenti luogo, giorno, ora e orario ordine del giorno.

Gli avvisi, punto 2, gli avvisi sono trasmessi al domicilio dei componenti o via posta elettronica, PEC, mail, almeno 5 giorni.

Gli avvisi sono trasmessi, sì, sì, esatto.

Quindi lo rileggo, punto 2, gli avvisi sono trasmessi al domicilio dei componenti via posta elettronica, via o per per posta elettronica, PEC, mail, almeno 5 giorni prima dell'adunanza, 3 giorni nei casi di urgenza.

Punto 3: copia dell'avviso è trasmessa per conoscenza al presidente del consiglio comunale, al sindaco.

La virgola la toglierei.

Copia dell'avviso è trasmessa.

Punto 4: il presidente può invitare a partecipare ai lavori esponenti di Enti, associazioni o sindacati il cui contributo sia ritenuto utile in relazione agli argomenti in discussione.

Punto 5: la lingua ufficiale dei lavori e dei verbali è l'italiano.

Punto 6: copia del verbale di ogni seduta sottoscritta dal presidente e dal segretario viene trasmessa alla commissione di

merito che a sua volta la trasmetterà al presidente del consiglio comunale.

Vediamo che dici.

Sì, madre mia, se sta commissione! Io ci misi 6, sta— l'ho scritto proprio Che a sua volta la trasmetterà al Presidente del Consiglio.

Capo 3: il Presidente e il Vicepresidente.

Articolo 8: il Presidente, elezione, compiti e responsabilità.

Scusate che sono salito troppo.

Ok, punto 1: il Presidente è eletto dall'assemblea nella sua prima riunione a maggioranza assoluta dei componenti.

Dopo 2 votazioni infruttuose è sufficiente la maggioranza dei presenti.

Punto 2: il Presidente dura in carica fino alla scadenza del mandato del sindaco ed è rieleggibile per una sola volta consecutiva.

Punto 3: rappresenta la consulta dinanzi al Consiglio Comunale, alla Giunta, agli altri organi istituzionali.

Punto 4: presiede e coordina i lavori dell'assemblea e dell'ufficio di presidenza.

Punto 5: può richiedere di partecipare con diritto di parola e senza diritto di voto alle sedute del Consiglio Comunale, previa autorizzazione del presidente del Consiglio, e partecipare alle sedute delle commissioni consiliari per argomenti di interesse di cui all'articolo 2, lettera A e B del presente regolamento.

Punto 6: presenta una relazione annuale al Consiglio Comunale sulle attività svolte.

Punto 7: in caso di assenza o impedimento è sostituito— è sostituito dal vicepresidente.

Sì, è giusto.

Articolo 9: il vicepresidente, elezioni, compiti e responsabilità.

Il vicepresidente svolge funzioni vicarie.

Eletto vicepresidente, vabbè, ci sta comunque.

Eletto vicepresidente il candidato appartenente a diversa area geografica rispetto al presidente che abbia ottenuto il maggior numero di preferenze nella medesima votazione.

In caso di parità si applica il criterio del genere diverso e della maggiore età.

Punto 4, ufficio di presidenza, capo anzi.

Articolo 10, composizione e durata in carica.

1, l'ufficio di presidenza è formato dal presidente, dal vicepresidente e da 3 consiglieri eletti all'assemblea garantendo la rappresentanza di aree geografiche diverse.

Punto 2: dura in carica per tutto il mandato sindacale fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale.

Articolo 11: compiti dell'ufficio di presidenza.

1: coadiuva il presidente e facilita il funzionamento della consulta.

Punto 2: le sedute sono valide con la presenza di almeno 3 componenti.

Punto 3: esprime pareri o adotta deliberazioni d'urgenza da sottoporre successivamente alla ratifica dell'assemblea.

Punto 4: le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti.

Caso di parità la proposta si intende respinta.

Capo quinto, deliberazioni.

Articolo 12, efficacia delle deliberazioni.

Punto 1, le deliberazioni dell'assemblea dell'ufficio di presidenza sono assunte a maggioranza dei votanti.

Punto 2, entro 10 giorni dall'adozione le deliberazioni vengono trasmesse alla Segreteria Generale del Comune di Marsala per la pubblicazione all'albo pretorio online per 15 giorni consecutivi.

Punto 3, le deliberazioni della consulta impegnano gli organi comunali a valutare e a esprimersi sulle tematiche e sulle proposte presentate.

Capo sesto, ulteriori disposizioni.

Articolo tredici, durata, incarica e scioglimento della consulta.

Punto uno, la durata della consulta coincida con il mandato amministrativo del sindaco di Marsala.

Punto due, il sindaco indica le nuove elezioni tra il novantesimo e il quarantacinquesimo giorno antecedente successivo al rinnovo del consiglio comunale.

Punto tre, l'amministrazione comunale mette a disposizione della consulta idonei locali e supporti logistici e strumentali per lo svolgimento delle proprie attività.

Punto quattro, l'incarico di membro della consulta è svolto a titolo interamente gratuito non dà diritto ad alcun gettone di presenza o rimborso.

Punto 5: il sindaco può disporre lo scioglimento della consulta.

A) Qualora la metà dei componenti sia decaduto, dimissionario, non sia possibile procedere alla surroga.

B) Con motivata delibera del Consiglio Comunale approvata a maggioranza assoluta per gravi e reiterate violazioni di legge e del presente regolamento.

Titolo 3: Sistema elettorale.

Capo 1: Ordinamento.

Articolo 14: Indizione delle elezioni e forme di pubblicizzazione.

Punto 1: il sindaco indice le elezioni 60 giorni prima della data prefissata tramite avviso pubblico pubblicizzato anche in più lingue.

Punto 2: dall'indizione è data massima pubblicità sul sito web istituzionale del Comune di Marsala, all'albopretorio e nei luoghi di ritrovo delle comunità straniere.

Articolo 15: elettorato attivo e liste elettorali.

1.

Sono elettori cittadini stranieri comunitari ed extracomunitari e gli apoliti che abbiano compiuto i 18 anni entro il giorno delle votazioni.

B) siano regolarmente iscritti nell'anagrafe della popolazione residente del Comune di Marsala.

C) siano in possesso di regolare titolo di soggiorno in corso di validità per i cittadini non UE.

Punto 2: l'ufficio elettorale comunale predispone gli elenchi degli aventi diritto al voto entro il ventesimo giorno antecedente la votazione.

Articolo 16: elettorato passivo.

Punto 1: sono eleggibili a consiglieri della consulta cittadini in possesso dei requisiti di elettorato attivo che risultino iscritti nell'anagrafe del Comune di Marsala da almeno 40 giorni antecedenti la data delle elezioni e che non si trovino in condizioni

di incompatibilità o incandidabilità previste dalla legge.

2.

Possono far parte dell'elettorato passivo i cittadini stranieri che hanno già acquisito la cittadinanza italiana.

Punto 3.

Possono essere eleggibili cittadini stranieri con doppia cittadinanza, i cittadini stranieri con regolare permesso di soggiorno e/o in corso il rinnovo e cittadinanza del paese di origine.

Sono ineleggibili soggetti che appartengono a organi politici attivi del Comune di Marsala, assessori, consiglieri comunali, eccetera, o che rivestono cariche istituzionali.

Capo 2: organizzazione del sistema elettorale.

Articolo 17: determinazione dei posti a rappresentante in consulta.

1.

I 13 componenti della consulta sono ripartiti in proporzione alla consistenza numerica della comunità straniera residente nel territorio di Marsala alla data del 31 dicembre dell'anno precedente le elezioni, suddivisi nelle seguenti macro aree geografiche: A) Asia, B) Africa, C) America Latina, D) Est Europa.

Punto 2: la ripartizione esatta dei seggi tra le suddette aree geografiche sarà stabilita dall'ufficio elettorale comunale sulla base dei dati anagrafici ufficiali registrati al Comune di Marsala al 31 dicembre antecedente l'indizione, con criterio proporzionale in ragione del paese di provenienza.

Articolo 18, presentazione delle candidature.

Un attimo, sono salito troppo.

Punto 1, le candidature sono individuali e legate all'area geografica di appartenenza.

2, ogni candidatura deve essere corredata da almeno 20 e non più di 50 firme di elettori della medesima area geografica residenti a Marsala, soglia rapportata alle dimensioni demografiche del comune.

3, le candidature vanno presentate all'ufficio elettorale del comune entro i termini fissati dal manifesto di indizione.

Articolo 19, seggi elettorali e scheda elettorale.

Punto 1, l'amministrazione comunale individua— qua è sbagliato— individua 3 sedi idonee per l'allestimento dei seggi elettorali: centro storico, esempio Palazzo Uffici, complesso monumentale San Pietro, o locali comunali accessibili.

Zona sud, Casa Comunale di Strasatti.

Zona nord, Casa Comunale di Contrada Paolini.

Un attimo che c'era questo.

Casa Comunale Contrada Paolini.

Sì.

2, la scheda elettorale riporta i candidati suddivisi per aree geografiche.

3, le schede elettorali e la modulistica apposita sono predisposte dall'ufficio elettorale.

Questo lo devo forse— vabbè, c'è uno spazio qua.

Capo 3, operazioni elettorali.

Articolo 20, insediamento dell'ufficio elettorale di seggio.

1, le operazioni dell'ufficio elettorale di seggio sono svolte secondo le modalità stabilite dall'amministrazione comunale.

Il seggio è composto da: 1, dirigente del comune nella qualità di presidente del seggio; 1 segretario scelto dal dirigente; 1 scrutatore scelto dal dirigente.

Articolo 21, operazioni di voto.

1, le operazioni di voto si svolgono di domenica dalle ore 8 alle ore 20.

Articolo 22, chiusura della votazione, operazione di riscontro.

1, al termine dell'operazione di voto si procede alla chiusura della votazione e all'operazione di riscontro secondo le modalità stabilite dall'ufficio elettorale comunale.

Articolo 23, operazioni di scrutinio.

1, lo scrutinio avviene subito dopo la chiusura dei seggi.

Articolo 24, determinazione della cifra individuale dei candidati.

E proclamazione degli eletti.

Punto 1: saranno proclamati eletti i candidati che avranno riportato il maggior numero dei voti all'interno della rispettiva area geografica, garantendo la rappresentanza di genere, almeno un eletto di sesso diverso, ove spettino più seggi.

In mancanza si deroga a tale disposizione e la diversificazione, e la diversificazione delle nazionalità.

Punto 2: i risultati ufficiali saranno pubblicati all'albo pretorio e sul sito dell'ente.

Articolo 25, spese.

Le spese, punto 1, le spese relative allo svolgimento delle consultazioni elettorali sono sostenute dall'amministrazione comunale secondo le modalità previste dalle disposizioni vigenti.

Titolo 4, no, no, no, mi pare di no, dovrebbe essere 6.

Quarto è norme transitorie e finali.

Articolo 26, prime consultazioni elettorali.

1, le elezioni della prima consulta delle culture del Comune di Marsala saranno indette entro 6 mesi dall'entrata in vigore presente il regolamento.

Articolo 27, regolamento interno.

1, la consulta potrà adottare un proprio regolamento interno di funzionamento che non sia in contrasto con le norme dello Statuto Comunale e del presente regolamento.

Articolo 28, entrata in vigore.

Il presente regolamento entra in vigore dal giorno successivo alla sua esecutività, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale di Marsala.

Abbiamo finito, Presidente.

Ringrazio il collega Brignani e ringrazio tutti i colleghi per il lavoro svolto.

Sarà mia premura chiamare per via telefonica il segretario per eventualmente convocarlo secondo la sua disponibilità o lunedì o mercoledì, in modo tale da chiudere questo regolamento con la sua presenza e già presentare l'atto di indirizzo, mi auguro all'unanimità dei membri della commissione.

Sarebbe una bella cosa insomma che il regolamento fosse condiviso da tutti i componenti della commissione.

Ma sono certo che questo accadrà guardando i presenti.

Gli assenti non lo posso garantire, non possiamo disporre.

Segretario, alle ore 10:11 la seduta"

Alle ore 10:12, lascia la seduta **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO**.

La seduta termina alle 10:12.